



Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003.IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE.DECADENZA DD. N. 352/2008 DI
AUTORIZZAZIONE A DOTTO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 791/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 791/2012;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012, 661/2012 e 791/2012;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che con Decreto Dirigenziale n. 246/05, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro autorizzato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, la società Dotto S.r.l (di seguito: il Proponente) P.IVA 04487251219, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico nel Comune di Ciorlano (CE), costituito da n. 15 aerogeneratori di potenza 1,650 MW cadauno per complessivi MW 24,750;
- n. che con successivo Decreto Dirigenziale n. 352/08, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la variante al suddetto progetto, consistente nell'aumento della potenza, pari a 20 MW complessivi, per i 10 aerogeneratori in corso di costruzione nel comune di Ciorlano, e nella costruzione ed esercizio di n. 4 aerogeneratori nel comune di Pratella, di potenza cadauno 2,5 MW, per una potenza complessiva di 10 MW, su terreni comunali riportati in Catasto al foglio 1 p.lle 6-8-5001-5002-5005 e foglio 4 p.lle 9-36-5001-5002;

CONSIDERATO che con nota prot. regionale n° 2008.0972290 del 20/11/2008 è stato notificato al Proponente il predetto D.D. n. 352/2008 e che al punto 3 del predetto decreto è stabilito che i lavori in corso di esecuzione, devono essere ultimati entro 24 mesi dalla notifica del decreto medesimo, pena la decadenza dell'autorizzazione.

CONSIDERATO, altresì,

- a. che ad oggi non è pervenuta alcuna comunicazione di fine lavori da parte della ditta Proponente;
- b. che con ordinanza n. 15/2012 il Comune di Pratella (CE), prendendo atto della non realizzazione dell'impianto nel proprio territorio, ha ordinato alla Società Dotto s.r.l. il ripristino dello stato dei luoghi, ivi comprese le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico, sul territorio ricadente nel proprio comune;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare il provvedimento di revoca per decadenza del D.D. n. 352/2008, a causa della mancata comunicazione di fine lavori da parte del proponente, come previsto al punto 3 del decreto medesimo e conseguentemente ordinare al Proponente il ripristino dello stato dei luoghi;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. i DD.DD. n° 246/2005, 352/2008, 50/2011, 420/2011, 5162011, AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 791/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di revocare**, per decadenza, il D.D. n. 352/2008 di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, alla Società Dotto S.r.l. P.IVA 04487251219, a causa della mancata comunicazione di fine lavori da parte del proponente, come previsto al punto 3 del decreto medesimo;
- 2 **di ordinare** al Proponente il ripristino dello stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione e la rimozione di tutte le opere eventualmente già compiute con relativo ripristino dei siti avendo accortezza di utilizzare metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 3 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 5 Copia del presente atto è inviata al Presidente della Giunta Regionale e al Consigliere del Presidente della Giunta medesima, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano